



originae il 28/10 1879.

Caro Professore!

Eccomi finalmente libero d'ogni impegno, e quindi tutto Dedicato ai miei gratissimi studi di Mycologia, ai quali prima di partire voglio dare una buona spinta.

Le mie escursioni nella parte alpina del Veneto mi ridono la possibilità di pubblicare con fra poco 6 Decadi di specie nuove e belle, e sono certo che queste gareggeranno con le prime che ha pubblicate, così potrà gradire completamente il microscopio, e sarà mio.

La mia collezione mi occuperà credo solo fino ai 5 ai 6 di Novembre, quindi io mi metterò a porre in ordine l'herbario erithogamico mio e farò a lei ed agli altri amici la spedizione delle specie promesse.

Già che sono detto, ~~con~~ pregherei d'un favore, cioè d'armi la citazione del testo dell'autore dell'Uromyces Cacialine, e nello stesso tempo di mandarmi il nome delle due feli che lo accludo d'essi una credo sia la Cyrtospora fragilis, l'altra A. Thelipperi?

Ho saputo che ella è partita per
di qui e mi rimarrebbe molto di non poterla
salutare e passar alcune ore in compagnia
poiché ho un monte di cose a dirle.

Come le ho annunciato sarà facile, e darsi
sono quasi certo, che verso la fine di questo mese
venturo e forse anzi prima partirò questa mia
bella Italia, e me andrò al Brasile; avrò
quindi l'intenzione di pubblicare, tanto che colà
la mia occupazione non sarà continua, due esordi,
uno

Herbarium cryptozanicum tropicale

l'altro Herbarium fenozanicum equatoriale

sopra una serie di succatite micologiche minori.

Io quindi non conosco, né potendomi colà occupare
di tutta la classificazione di quella flora, né volendo che
le mie scoperte possibili andassero in mani straniere, vorrei
proporre agli specialisti italiani di aiutarmi in tal
compito tanto i cryptozanicisti che i fenozanicisti.

Quindi io manderei loro gli esemplari ciascuno della loro
specialità, e loro permetterei di pubblicare ^{stampare} tali specie e
avrebbero in oltre una coppia del mio esordio. Che le
pare della mia idea? In questo modo potrei procurare
anche agli orti botanici magnifici esemplari di specie
rare vive, e semi in abbondanza; ed almeno le mie scoperte
possibili, resterebbero sempre in mano d'italiani.

Prima di partire, vorrei quindi, appena udito il tuo consiglio, inviare a tutti gli orti botanici, accademie, Università, Musei etc. un avviso ed una scheda d'associazione di tal-opere per poter vedere se tornasse conto di metter in opera una tale idea.

Vorrei pure in caso d'esito favorevole domandare al governo un piccolo sussidio per almeno procurarmi tutti gli istrumenti necessari, e libri adatti, ed alla più d'opportuna una lettera di raccomandazione presso i consoli delle varie città dell'America Centrale.

Spero che in tal d'opora ella più d'ogni altro potrà rendermi buon servizio, e che certo che mi ricorderò di lei sempre e sempre ad anni.

Per queste ragioni vorrei avere un lungo colloquio con lei ed in ogni caso prima di partire verso a Padova a trovarlo per un pezzo di giorni onde discutere ben bene il mio progetto.

Il Mio impiego colà non dura che sei mesi dell'anno, gli altri sei mesi rimango libero, e quindi ho tempo di dedicarmi ai miei studi prediletti, credo che miglior occasione e fortuna non potera toccarmi.

L'unica incertezza che potrebbe essere per partire si è il dover abbandonare i miei due poderi geminati, o la mamma piangere già adesso per che manca un mese a partire.

Basta non mi allungo oltre, aspetto una mia risposta ma lunga, con la spiegazione che le ho chiesta sulle citate piante, e poi lunga per riprendermi del lungo silenzio che abbiamo tenuto insieme.

Me favorire
anche l'indirizzo
del testo delle Principi Mathezi Rossini.
nel giornale.

Le cui tratti delle le chiacchiere, tanto
saluti alla Signora Rose, alla sore di rube ed
ai suoi bimbi, e le scrive a casa ma nei ricordi,
per lei riceva un bacio ed una lettera di
mano del

Leo affare